

Scoppia il caso PizzaBo che si trasferisce a Milano. Cosa ne sarà dei 34 dipendenti?

scritto da Amelia Di Pietro | 30/03/2016



PizzaBo è stata inglobata da JUST EAT. Conseguenze: perdita del marchio e trasloco a Milano dei 34 dipendenti di Bologna. I lavoratori si oppongono e parte la prima vertenza sindacale per una startup.

PizzaBo è una delle **start up** di maggior successo degli ultimi anni, nata nel 2009 grazie a una brillante idea dell'allora neo laureato **Christian Sarcuni**. Il sistema di ordine e prenotazione online di pizze e altre pietanze, è riuscito con il tempo ad affiliare centinaia di locali e a raggiungere un numero di utenti sempre maggiore, espandendosi da Bologna anche in altre città.

Il **gioiello bolognese di consegna a domicilio** ha avuto così tanto successo da stuzzicare più di una multinazionale ed infatti, nel 2015, è stato acquisito dalla **Rocket Internet** per 51 milioni di euro, per poi essere rivenduto all'inglese **JUST EAT**, leader delle prenotazioni online in Italia e nel mondo.

Cosa sta succedendo ai dipendenti di PizzaBo

L'espansione di **PizzaBo** nel corso degli anni era arrivata al punto da occupare ben 34 dipendenti che, però, adesso attraversano un momento molto difficile. Il passaggio della proprietà al gruppo londinese **JUST EAT**, che per l'Italia ha sede a Milano, porterà al decentramento dell'attività operativa ed amministrativa verso il capoluogo lombardo e alla perdita del marchio.

Una delle conseguenze sarà che, in linea teorica, tutti i dipendenti dovrebbero trasferirsi a Milano negli uffici di JUST EAT. Le alternative? Poche, anzi nessuna perché - in caso di rifiuto - perderanno il posto di lavoro.

Non sembrerebbero esserci esuberanti in programma ma lo spostamento appare obbligato ed è proprio per questo motivo che, per la prima volta nella storia di una start up, è partita una vertenza sindacale di cui si è fatta carico la **Filcams-Cgil di Bologna** per impedire il trasferimento negli uffici di Milano che per molti dipendenti è complicato e, in alcuni casi impossibile, per via di situazioni familiari consolidate che rendono difficile un trasloco su due piedi.

L'hashtag **#savepizzabo** intanto sta impazzando sul web e il sindacato sembra proprio che voglia vincere la sua prima battaglia contro una start-up. Il primo aprile ci si riunirà davanti al tavolo delle trattative e la Filcams-Cgil farà il possibile per salvare il marchio e impedire il trasferimento dei dipendenti.

Vedremo cosa accadrà.